

## ***Dio al primo posto***

Lei, Padre, per le feste pasquali o Natalizie, dove va? Va a casa sua? Va in famiglia? perché è bello passare la festa con la propria famiglia.

Se non sono pronto a ragionare alla luce della fede, rischio di entrare in un senso di frustrazione affettiva, quasi di costrizione che sembra obbligarmi a stare dove non vorrei, mi fa avvertire uno strano sentimento di orfanezza, di malinconia.

Ma vivendo queste ricorrenze da cristiano, capisco che le devo passare nella famiglia di Dio. Allora a chi mi chiede rispondo subito che le feste le passo proprio in famiglia; cioè qui nel mio convento, in parrocchia.

Di fronte a volti perplessi per questa risposta, mi spiego: Io le passo tra voi, con voi le feste, appunto perché siete per me fratelli, sorelle, padri e madri...; siete la mia famiglia. Basta pensare cosa dice Gesù. “E’ per me fratello sorella e madre chiunque fa la volontà del Padre mio”.

Allora io scelgo di fare la volontà del Padre, obbedendo ai miei superiori, ai doveri della mia regola, dell'ufficio affidatomi dal vescovo. Ed è per questo che mi trovo nella mia famiglia, la famiglia che ha legami divini, perché i legami stretti dalla fede e dall'amore cristiano sono legami molto più veri e solidi degli stessi fratelli di sangue. La scoperta di questa paternità di Dio è la base della vera fratellanza universale e dell'indissolubilità del vincolo che unisce marito e moglie nel matrimonio.

Con questa fede vivi tutte le feste proprio nella tua famiglia che è appunto quella formata, volta per volta, dalla volontà di Dio che unicamente hai scelto.

Noi scopriamo che siamo insieme non perché ci siamo scelti noi, ma perché, nel fare la volontà di Dio, attraverso le più svariate circostanze, Dio stesso ci ha messi insieme. Quindi siamo insieme perché abbiamo scelto la volontà di Dio, perché abbiamo messo Dio al primo posto. “Perché mi cercavate? Non sapevate che mi devo occupare delle cose del Padre mio?”

Con questa espressione Gesù dodicenne mette le cose in chiaro sulla volontà di Dio su di sé e su Maria e Giuseppe. E l'armonia in una famiglia è assicurata. Divorzi, aborti, separazioni, guerre, divisioni? perché, anziché scegliere i programmi di Dio, viene preferito il programma personale, che è egoistico, cioè cieco.

Pace, gioia e serenità invece, quando, pur nelle strettoie del dolore e della rinuncia, preferiamo il programma di Dio. Questa è la famiglia che rivela l'immagine di “Dio-famiglia”.